



L' AMORE A GESÙ CROCIFISSO



Bollettino trimestrale dell' Unione
Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata

DIREZIONE

Via delle Rosine, 14 - TORINO (102)

presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata

Viva Gesù nei nostri cuori! - Sempre

Il "Bollettino" è inviato gratis ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione

*Preghiamo il Signore a colmare di grazie
il direttore e gli assistenti della "Pia Unione del
SS. Crocifisso" canonicamente eretta in Torino
perché i sacerdoti colla voce e coll' esempio, e
i sacerdoti colla santità della vita, debbono sempre
"predicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

Dal Vaticano 18 Gennaio 1915

Benedictus L. XV

Unendomi ai voti espressi dal S. Padre e dal mio venerato Antecessore, auguro ai Soci della
Pia Unione del SS. Crocifisso, che crescano nella cognizione e nella imitazione del Divino
Modello mentre li benedico di gran cuore.

Torino, 24 Gennaio 1928.

* GIUSEPPE Card. Arciv.

Il programma dell'amore

Comunione di preghiera

La consolante verità che nella chiesa di Dio le preghiere individuali sono efficaci per il prossimo, ci stimoli a ricordare nelle nostre orazioni tutte le persone care, quelle vicine e quelle lontane, coloro che soffrono, quelli che sperano, quelli che amano e più quelli che odiano, le anime che lottano, e quelle che si immolano, i cuori ferventi e quelli cui l'indifferenza ha assopito le buone energie, insieme con quelli a cui il peccato ha accecato lo spirito e che quindi necessitano di un forte richiamo del Signore, per comprendere tutto lo stato deplorabile delle loro anime.

Pregare, pregare sempre, pregare senza interruzione.

Molti, tutti quelli che ci avvicinano, che conoscono l'Unione si raccomandano e insistono per ottenere preghiere, per ottenere grazie.

È doveroso per tutti e per ciascuno questa cristiana carità della preghiera, che ci affratella, ci sostiene, ci spinge al nostro comune Padre che sta nei Cieli.

Specialmente quando, profondamente prostrati adoriamo le piaghe sacratissime del Nostro Signor Gesù Crocifisso, ricordiamoci che noi non siamo soli, siamo un esercito, il grande esercito delle anime adoranti, delle anime supplicanti e osannanti al Dio « che atterra e suscita, che affanna e che consola ».

Sosteniamo colle nostre preghiere le braccia e il cuore del Santo Padre, il Papa, che nel suo accorato ottimismo conferma ancora una volta che nella preghiera e nell'azione cristiana, sta la speranza e la prosperità delle Nazioni.

Preghiamo per i nostri fratelli erranti, che una cecità spirituale fa apostoli delle tenebre e dell'errore, e fiduciosi sempre nelle « Piaghe di Gesù Crocifisso », animiamo i timidi, i pusillanimi a sperare dal Signore giorni di maggior pace e di prosperità.

« Pax Christi in regno Christi ».

Le primizie dell'amore

Il nuovo Arcivescovo di Torino

L'annuncio dell'Osservatore Romano
(12 dicembre 1930)

« La Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di trasferire alla Sede Metropolitana di Torino, l'Ill.mo e R.mo Mons. Maurilio Fossati, Arcivescovo di Sassari ».

**Il primo omaggio
dell'Un. Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata.**

Lettera dei Catechisti a S. Ecc. Monsignor Maurilio Fossati, Arcivescovo eletto di Torino Sassari.

« Eccellenza Reverendissima,

Alla generale esultanza che in questi giorni Le è stata manifestata da tutta la vasta Archidiocesi torinese, voglia unire l'umile voce dei Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, la cui Pia Associazione è stata canonicamente eretta presso i benemeriti Fratelli delle Scuole Cristiane.

Nell'esprimere la nostra devota sudditanza, Le facciamo promessa di mettere le nostre deboli forze a completa disposizione di V. E. R.ma, per la maggior gloria di Dio e la salute delle anime.

Nell'attesa della venuta di V. E. pregheremo ogni giorno, nella recita della « Divozione a Gesù Crocifisso », secondo le intenzioni di V. E. e pertanto inginocchiati ai vostri piedi, imploriamo la prima pastorale benedizione.

Dev.mi e Obbed.mi

Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata.

La prima benedizione.

Un. Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata,

Mons. MAURILIO FOSSATI, Arcivescovo di Sassari, Arcivescovo eletto di Torino, ringrazia e benedice.

I nostri modelli nell'amore a Gesù Crocifisso

Fra Leopoldo Maria Musso dei Minori Memorie (1)

Luigi Musso, così si chiamava Fra Leopoldo al secolo, fu sempre divotissimo di Maria SS.

Era sua delizia nel tempo delle ferie, che passava a Terruggia Monferrato suo paese natio, adornare di fiori l'altare della Madonna in una chiesetta presso la casa paterna e chiamare i vicini a recitare il S. Rosario.

Per la sua rettitudine e buona volontà, venne guidato con la protezione speciale della SS. Vergine, alla vera pietà dalla lettura della vita di santi, dai consigli dei Direttori Spirituali e anche da visioni in sogno.

Nel 1887, mentre si trovava come cuoco presso la Famiglia del Conte Carlo Arborio Mella di Vercelli, ebbe nel mese di novembre una visione di Maria SS. Adolorata: vide la Vergine Santa in atteggiamento mestissimo, vestita a lutto, tutta velata, con in testa una corona pure tutta nera, e il capo nobilmente chino la quale dolcemente gli disse: « Ricordati di ciò che ha sofferto mio Figlio ».

Cari ascritti all'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di M. SS. Imm., fermatevi a considerare le suddette preziosissime parole! Sono le prime che pubblichiamo tolte da un'aurea collezione di manoscritti del Vento Fra Leopoldo e sono brevi, ma da sé sole dicono tutto il programma che i Rev. di Fratelli d. Scuole Cristiane ci hanno tracciato e che fu confermato dallo stesso Fra Leopoldo.

Impariamo anche noi la lezione e non passiamo più un'ora sola dimentichi dell'appassionato Signor Nostro Gesù Crocifisso.

(1) In omaggio ai decreti di S. S. Papa Urbano VIII di v. m., protestiamo che a quanto si è stampato in questo Bollettino non si deve altra fede che la umana, come richiede l'obbedienza dovuta agli ordinamenti della Santa Sede Apostolica.

S. Paolo della Croce

Se tanto bene fece e tante conversioni ottenne, il Santo Fondatore dei Padri Passionisti, fu per il grande amore che Egli ebbe per Gesù Crocifisso. Con la predicazione ottenne conversioni prodigiose. Il suo modo di predicare era secondo i precetti della santa eloquenza, studiata non tanto sui libri quanto nella meditazione profonda della Sacra Scrittura e del Crocifisso. Qualche ora prima di presentarsi al pubblico, Paolo si chiudeva in una stanza, e prostrato ai piedi del Crocifisso Signore, ripassava la predica, pregava e piangeva, domandando a Dio la conversione delle anime. Si legge nella Sua vita, che le sue parole sembravano uscire da una fornace ardente di santa carità, il suo volto si infiammava, la sua persona tremava tutta, dimostrando in questo modo quanto il suo spirito fosse altamente compreso e penetrato dalle verità che annunziava. La fede aveva intimamente convinto il Santo, che nessuna cosa era più efficace a spezzare i cuori induriti dalla colpa, quanto la meditazione di Gesù appassionato; non mai la ometteva, anzi ne faceva una parte principale, il fondo essenziale della sua predicazione. Trattava questo argomento con affetto e tenerezza tanto che gli ascoltatori ne rimanevano compunti e commossi fino alle lacrime: alcuni Cardinali, udendolo in San Giovanni dei Fiorentini, dissero singhiozzando: « E come si fa a non piangere, sentendo questo padre a predicare la Passione? ».

Così a imitazione dell'apostolo delle genti, predicando e facendo conoscere il suo Amore Crocifisso, questo secondo Paolo trionfava dei cuori ostinati, estirpava vizi, toglieva scandali, abbatteva l'impero di satana nelle anime, rinnovando la faccia delle terre che percorreva.

Amore per amore

Echi delle giornate del SS. Crocifisso

Le 15 giornate riparatrici in onore di Gesù Crocifisso, organizzate dai Catechisti nelle diverse Chiese di Torino nel 1930, sono riuscite tutte quante con la piena soddisfazione dei R.mi Parroci che rilasciarono preziose attestazioni del loro vivo compiacimento.

In tali giornate oltre che distribuire a tutti i fedeli la « Divozione a Gesù Crocifisso » si recitò la medesima a alta voce dopo l'elevazione di ogni Messa, in modo che migliaia di persone la poterono seguire. Inoltre, i fervorini e le prediche furono tutte veri inni di lode e di amore a Gesù appassionato per la nostra salute.

Preghiamo i nostri zelatori ed ascritti a farsi paladini di questa iniziativa presso i R.mi Parroci, richiedendo apposita circolare alla Direzione dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, via delle Rosine 14 - Torino.

Riportiamo, a conferma di quanto sopra, alcune dichiarazioni dei Parroci che già indissero nelle loro Chiese le giornate del SS. Crocifisso, e sia tutto alla maggior gloria di Dio.

Parrocchia di S. Tommaso Torino

« Carissimi giovani
dell'Un. del SS. Crocifisso,

Sono veramente lieto di attestarvi tutta la mia riconoscenza, per aver voluto iniziare qui a S. Tommaso, le giornate in onore del SS. Crocifisso.

E' qui dove il Venerando Fra Leopoldo seguendo gli impulsi della grazia, gettò le basi della vostra Unione e vi creò apostoli della Divozione a Gesù Crocifisso.

La giornata riuscì soddisfacentissima, sia per il numeroso concorso di fedeli, e sia, come è a sperare, per il frutto spirituale che ne avran riportato.

Augurando che queste giornate abbiano a ripetersi qui e altrove, con sempre maggior frutto, nuovamente vi ringrazio e benedico.

Cari giovani dell'Unione del SS. Crocifisso, non lasciate riposare tranquillo Fra Leopoldo, ma ricordatelo nelle vostre preghiere e vivete del suo spirito, tutto umiltà e carità.

P. VINCENZO VALLARO, Curato.

Parrocchia di S. Massimo Torino

Di ottimo successo la giornata del Crocifisso, tenuta nella Parrocchia di San Massimo, il 30 Marzo 1930. Concorso di popolo straordinario per la propaganda esplicata dagli ottimi giovani della « Pia Unione », edificazione dei fedeli, per la Corte di Guardia prestata dai prefati giovani attorno al Divin Crocifisso, con la recita della preghiera alle Cinque Piaghe.

Il parroco di San Massimo si ripromette poter ancora avere il piacere e l'onore di assistere, nella propria Parrocchia, a sì edificante funzione.

Teol. POMPEO BORGHEZIO, Curato.

Chiesa di S. Croce Torino

Addì 18 Aprile, « Venerdì Santo » ebbe luogo in questa Chiesa di S. Croce, la Giornata del Santo Crocifisso, indetta con encomiabile zelo dalla Pia Unione del SS. Crocifisso. La edificante pietà pubblica e privata degli ascritti alla Pia Unione, la continua affluenza dei fedeli lungo la giornata, la quale si chiuse con una così grandiosa commovente funzione alla sera, da oltrepassare ogni più bella aspettativa, chiaramente addimstra che la cara devozione al SS. Crocifisso, è la « devozione dei tempi nostri, voluta dal cielo », preconizzata dal suo Fondatore.

E viene spontaneo l'augurio che il piccolo granello di senapa della presente piccola Unione, addivenga un albero grande che si protenda coi suoi rami sopra tutta la terra, raccogliendo e adunando un giorno le anime tutte sotto il grande albero della croce di Gesù Crocifisso.

Teol. ALLAIS, Rettore.

Scopo della "Divozione a Gesù Crocifisso..

Eccitare all'amore di Nostro Signore Gesù Cristo

« Charitas Christi urget nos »! Questo aforismo enfatico di San Paolo deve produrre un'eco profonda nel cuore apostolico dei nostri catechisti, nell'anima pia e gentile dei bravi Zelatori, Ascritti e Ascritte del SS. Crocifisso.

E anche qui ci soccorre il santo e forte Educatore De La Salle; e noi sappiamo che, con tutta ragione poteva dire « mihi vivere Christus est », perchè egli, desiderando trasfondere nei suoi figli l'ardente suo amore a Gesù, affinchè trascorressero la vita di apostoli della gioventù uniti a Lui, ripieni di Lui, e, vorrei dire, di Lui entusiasti, prescrisse loro che, a quando a quando, incontrandosi o principiando la conversazione, uno di essi dicesse, quasi parola d'ordine: « Viva Gesù nei nostri cuori »! E l'altro o gli altri rispossero: « Sempres! ».

Ma v'ha di più. Egli scrive che la fede veramente fattiva, deve eccitare fortemente alla cognizione, alla imitazione, all'amore e all'unione di Gesù Cristo.

Alla « cognizione », giacchè in ciò consiste la vita eterna, come si legge nel Vangelo di San Giovanni: « In questa sta la vita eterna, che conoscano Te,

solo vero Dio, e Gesù Cristo mandato da Te » (Cap. XVII, 3);

Alla « imitazione », perchè i predestinati debbono essere conformi a Lui, secondo S. Paolo: « Coloro che Egli ha preveduti, li ha anche predestinati a essere conformi alla immagine del Figliol suo » (Rom., VIII, 29);

All'« amore », poichè chi non lo ama è reprobato, secondo il detto di S. Paolo: « Se alcuno non ama il Signor nostro Gesù Cristo, sia anatema » (I ai Cor. XVI, 22);

All'« unione », perchè noi siamo rispettati a Gesù Cristo, come i tralci di una vite, che, separati da essa, inaridiscono e muoiono. Sentiamo, adoriamo e bacciamo le parole stesse di Gesù nel Vangelo di San Giovanni: « Tenetevi in me, e io in voi. Siccome il tralcio non può per sè stesso dar frutto, se non si tiene nella vite; così nemmeno voi, se non vi terrete in me. Io son la vite, voi i tralci; chi si tiene in me, e in chi io mi tengo, questi porta gran frutto; perchè senza di me, non potete far nulla. Quei che non si terranno in me, gettati via, secceranno a guisa di tralci, e li raccoglieranno e li butteran nel fuoco, e bucceranno (Cap. XV, 4, 5, 6).

Concludiamo questo secondo punto così: In Jesu, cum Jesu et per Jesum, vita; sine Jesu, mors ». (Continua).

Amore a Gesù in azione

La vita della Casa di Carità'

Inaugurazione della cappella e dell'anno scolastico

L'annuncio che si sarebbe benedetta la Cappella dedicata a Gesù Crocifisso, ha richiamato alla Casa di Carità un folto ed eletto stuolo di amici, benefattori ed ex-allievi della Scuola.

Il R.mo Padre Pechenino, Curato di N. S. della Pace, fatto un elevato discorso sul significato del rito che stava per compiere, benedisse la Cappella e tutti gli arredi sacri generosamente donati da pie persone.

Pocia il R.mo Padre Vallaro dei Minori erigeva nella Cappella le stazioni della « Via Crucis » a cui faceva seguito il pio esercizio della medesima, compiuto con raccoglimento da tutti gli astanti.

La Domenica mattina poi, dopo la funzione, il Ch.mo Prof. Bettazzi pronunciò nel cortile, gremito di intervenuti, il discorso ufficiale di apertura dell'anno scolastico.

L'illustre oratore, con la forbita sua parola, spiegò lo scopo della scuola professionale che tende a indirizzare i giovani al concetto cristiano del lavoro, at-

traverso il loro miglioramento spirituale e culturale.

« Il valore meritorio del lavoro si uguaglierà — ha detto tra l'altro l'Oratore — quando, così l'uomo d'alta posizione sociale, come il modesto operaio sapranno delle loro fatiche fare un'offerta a Dio, elevandole in tal modo al grado di preghiera e di apostolato ».

Raccomandava quindi ai giovani di tener caro il nome dell'Opera, cioè CASA DI CARITA' spiegando come esso da solo esprima in sintesi tutto il programma di bene che hanno in mente di compiere i loro Superiori, ai quali augurava uno sviluppo sempre più grande dell'opera.

Il discorso raccolse i più calorosi applausi dei presenti, tra cui notavansi il conte Buffa di Perrero, il Cav. Galli, il Fr. Aquilino direttore delle Scuole Cristiane, le Sig.re Ardizzioia, Golzio Pistamiglio, Costa, Castelli, ecc.

Nel pomeriggio iniziatasi le lezioni, l'Esimio Cav. Ardizzioia, Fiduciario del Circolo Rionale Fascista Mario Sonzini, visitò la scuola ed espresse ai dirigenti il suo cordiale compiacimento per l'opera svolta a favore della laboriosa gioventù della Barriera di Milano, la cui popolazione è sempre molto entusiasta di ogni buona iniziativa.

La visita del Vicario Capitolare

E' stata grande degnazione del R.mo Mons. Benna l'aver accettato l'invito di recarsi alla « Casa di Carità » a celebrare la S. Messa per i giovani allievi della Scuola Professionale Festiva e Serale, diretta dai Catechisti del SS. Crocifisso.

Prima della S. Comunione Monsignore volle rivolgere ai giovani una sua fervorosa allocuzione, ricordando la bellezza della vita soprannaturale, a cui rinascemmo nel giorno del Santo Battesimo e che dobbiamo adoprarci con sempre maggior fervore a far crescere in noi.

Cibo indispensabile per questa vita spirituale indicò la Santa Comunione, non essendo la preghiera che il respiro dell'anima, alle cui inevitabili perdite si

può sopperire alla Comunione frequente, ricevuta sempre con grande fervore e umiltà.

Concluse raccomandando che Gesù avesse a trovare cuori riscaldati dell'amore santo, che, a differenza della squalida grotta di Betlemme aperta a tutti i venti, lo ripagasse del Suo infinito amore. Distribuita la SS. Comunione e terminata la S. Messa, Monsignore impose il Crocifisso e il distintivo ad un nuovo Aspirante Catechista, consacratosi poco prima, e quindi impartì la Benedizione Eucaristica.

Terminata così la funzione, il Venerato Superiore visitò le aule scolastiche, si congratulò con gli allievi, molti dei quali già anziani, e quindi, portandosi nella piccola Direzione, iniziò l'album dei visitatori con il seguente prezioso autografo: « Pregando il Signore che benedica questa Casa e quanti la frequentano tanto la scuola quanto per le funzioni religiose, mi dichiaro pienamente soddisfatto del suo andamento e faccio voti che l'Unione Catechisti del SS. Crocifisso, possa moltiplicare l'opera sua per la salvezza delle anime e per il bene delle famiglie e della Società: - F.to Can. Luigi Benna, Vicario Capitolare. ».

Mentre il R.mo Vicario si accomiava dai Catechisti, già insegnanti e gli allievi dimostrarono la loro viva riconoscenza per la gradita visita, con una calorosa ovazione e ripresero con più lena il loro lavoro.

Il S. Natale

Le anime fedeli si ritrovarono nella suggestiva cappella, troppo angusta per contenere tutti quelli che vollero partecipare alla funzione di mezzanotte.

Prima della celebrazione, il Sacerdote officiante aveva benedetta una bellissima statua di Maria SS. e rivolto un caloroso discorso di circostanza, molto bene intonato alla grandiosità del S. Natale, che per i veri cristiani non è solo uno scamporio di sacri bronzi, a festa, ma un richiamo potente a vita più santa, più ricca e più fervida di opere buone.

La solennità dell'Immacolata

Preparata da un triduo predicato dal Rev. Padre Pechenino, Curato di N. S. della Pace, si svolse commovente nella raccolta cappella.

Una pia zelatrice aveva adornato di rose bianche la statua della Vergine, mentre ai piedi del bel Crocifisso, sull'altare, ne aveva poste altrettante rosse, simbolo dell'amore che deve sempre animare i nostri cuori.

Il Santo Sacrificio accompagnato col canto della « Messa degli Angeli » preparò i cuori ad ascoltare la parola del Teol. Tivano, vibrante di entusiasmo per la Vergine tutta bella, mistica Aurora di quel Sole Divino che Essa reca al mondo e che inonda di luce vivissima la nostra vita spirituale.

Il giovanile ardore del pio Sacerdote di Cristo, che in queste primizie del Suo apostolato rivela un cuore adorno da Gesù di sapientissimi doni, abbracciò nell'amplesso della Sua apostolica carità, i nuovi 10 Aspiranti Catechisti che solennemente si consacrarono al Signore, con la generosità e la semplicità dei loro cuori.

Fatta la solenne professione di amore a Maria SS. dal Catechista Direttore, si pose ai piedi di Essa un cuore votivo di ringraziamento, mentre un solenne « Magnificat » diceva a Maria tutta la nostra filiale riconoscenza e devozione. z

Segui, vibrante, l'inno di ringraziamento a Dio e tutti i cuori vissero un'ora di anticipato paradiso.



L'Immacolata della Casa di Carità

Ha preso solennemente possesso della Casa, sia nella Festa della inaugurazione, sia nella funzione della Benedizione della Cappella.

O Immacolata, Purissima, accetta gli affettuosi omaggi di tutti i tuoi figli e porgili con le tue mani benedette al Re Divino affinché abbiano a meritare per la eternità.

Amanti di Gesù Crocifisso, iscrivetevi tutti alla Sua Unione arricchita di molte indulgenze

Amore generoso e riconoscente

Sac. Teol. Giuseppe Angrisani, in memoria del defunto Card. Giuseppe Gamba, lire 150.

L'atto munifico dell'amato Segretario del nostro defunto cardinale, ci torna molto gradito, specialmente per la dolce e indimenticabile figura che con esso ebbe in mente di ricordarci.

E' in noi ancor molto vivo l'amore riconoscente per l'Eminentissimo Principe scomparso, e il gentile pensiero del Teol. Angrisani viene a confermare l'affetto paterno che il Cardinale ebbe per noi.

Gli ulteriori sviluppi della nostra Pia Associazione e l'apertura della « Casa di Carità » sono fatti legati al nome sempre caro del Card. Gamba, inquantochè fu lui che, con la sua autorevole parola, approvò e ne incoraggiò l'attuazione.

La sua instancabile attività, gravata da un cumulo di pressanti cure pastorali, non disdegnò di rievocarci soventissimo in molte particolari e mai affrettate udienze, rallegrandosi molto quando conobbe il progetto della « Casa di Carità » cui benedisse con tutta la effusione del Suo cuore di Padre. Nelle trattative, durate oltre un mese, ci sostenne sempre coi suoi consigli illuminati e quello che più di tutto e sempre ci meravigliò, fu di riscontrare in Lui, da un'udienza all'altra, la ricordanza di tutti i più minuti particolari e gli stessi nomi delle persone.

Era precisamente il 24 maggio 1929 quando Sua Eminenza, alle 12,30, stanco, di ritorno dalle solenni funzioni svoltesi alla Chiesa dell'Ausiliatrice, vedendo l'abbozzo delle conclusioni, ci diceva « Vi autorizzo a procedere. Lavorate sempre per la maggior gloria di Dio e la salute delle anime, tenete di conto i mezzi che la Divina Provvidenza vi manda e non temete, avrete sempre di che andare avanti ».

La grazia era fatta e i catechisti, fidenti nell'aiuto della Vergine Santa, iniziarono il grave lavoro.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Presso la nostra Direzione si possono trovare o richiedere per posta, le seguenti pubblicazioni in cui è fatto cortesemente cenno dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata e della Casa di Carità.

Sac. Teol. G. Angrisani - « Il Card. Giuseppe Gamba ».

Breve biografia illustrata edita dalla Casa Editrice Marietti. Opera altamente elogiata dallo stesso « Osservatore Romano », prezzo Lire 5.

Cenni biografici di Secondo Bosio, Aspirante Catechista.

A favore della « Casa di Carità » L. 1.

Mezzi per aiutare l'Unione e la Casa di Carità

1. La preghiera e la diffusione della « Divozione a Gesù Crocifisso »;

2. La sottoscrizione della cartella di beneficenza, equivalente a L. 150 da versarsi a L. 10 mensili;

3. L'adesione alla « Casa di Carità » come sostenitori, i quali devono:

a) recitare ogni settimana un'Ave Maria per l'Opera;

b) contribuire con l'offerta annua di Lire 10;

c) cercare almeno un nuovo sostenitore.

4. Formare la « Cinquina benefica », cercare cioè cinque persone, una per ogni Piaga Santissima di Gesù Crocifisso, che offrano una lira.

Indirizzare le offerte alla Direzione dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata. Via Rosine, 14. Torino, servendosi possibilmente del conto corrente postale N. 2-8395. Chiedere i moduli agli Uffici Postali.

Visto dall'Autorità Ecclesiastica

TORINO, GENNAIO 1931

DIRETT. RESP.: Prof. GIOVANNI GARBEROGLIO — TORINO - Tip. G. MONTRUCCHIO